

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665770
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	sala 12

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2014OPAOA00665770_a
INVD - Data	2014

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2014OPAOA00665770_b
INVD - Data	2014

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2014OPAOA00665770_c
---------------	---------------------

INVD - Data	2014
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2014OPAOA00665770_d
INVD - Data	2014
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Assunta
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Piazza del Duomo
PRCS - Specifiche	sacrestia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1836 ca.
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	candeliere
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	4
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1778
DTSF - A	1778
DTM - Motivazione cronologia	punzone
ADT - Altre datazioni	sec. XVIII seconda metà
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega torinese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
AAT - Altre attribuzioni	bottega toscana
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ bulinatura
MTC - Materia e tecnica	cotone/ velluto
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	23.2
MISL - Larghezza	13.5
MISV - Varie	larghezza piattello 7.2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La base, a pianta esagonale con profilo mistilineo definito da tre archi di cerchio convessi collegati da altrettanti più piccoli, è impostata su un breve gradino liscio. Una cornicetta convessa, una concava liscia e lucida ed una serie di cornicette bombate, sulle quali aggettano tre coppie di volute modanate diagonali includenti una conchiglia, lo raccordano al corpo centrale a campana, liscio e lucido. Il fusto ha tre nodi di raccordo a rocchetto: il primo reca alla sommità una serie di cornicette bombate che proseguono, digradanti, sul fondo del secondo e sulle quali aggettano tre piccole foglie d'acanto a voluta diagonali; il terzo è liscio e lucido. Il nodo centrale, lucido, a balaustro rovesciato, è percorso verticalmente da tre coppie di sottili e lunghe volute contrapposte dall'andamento a spirale. Il bocciolo cilindrico è decorato, sul fondo, con una serie di cornicette bombate digradanti, sulle quali aggettano tre piccole foglie d'acanto a voluta. (Segue in OSS)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sotto la base.
ISRI - Trascrizione	P L I 3 15
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Torino
STMP - Posizione	Gradino della base
STMD - Descrizione	M seguita da croce mauriziana entro scudo coronato.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMP - Posizione	Gradino della base
STMD - Descrizione	P.L. in campo ovale
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma

STMP - Posizione	Sotto la base
STMD - Descrizione	GJ
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMP - Posizione	Gradino della base
STMD - Descrizione	M E 7 seguito da un altro numero illeggibile in campo ovale.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMP - Posizione	Interno del piattello
STMD - Descrizione	Aquila con ali aperte e testa coronata rivolta a sinistra.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMP - Posizione	Interno del piattello
STMD - Descrizione	DG(o C)G(o C).78
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMP - Posizione	Interno del piattello
STMD - Descrizione	Punzone illeggibile.
	<p>I quattro candelieri da tavola, attribuiti da Giampiero Lucchesi ad argentiere toscano della seconda metà del XVIII secolo (G. Lucchesi, "Museo dell'Opera del Duomo di Pisa", Pisa, 1993, p. 71), ma in realtà databili al 1778 per la presenza del punzone datario, sono acquisiti dall'Opera del Duomo nel XIX secolo. Infatti, per la prima volta sono attestati nell'aggiunta all'inventario del 1825, in cui si afferma che sono stati acquistati per l'altare di S. Ranieri dall'arciprete Raffaello Cubbe e dal canonico Carlo Rosselmini. Poi si ritrovano nell'inventario del 1836, segno che con ogni probabilità l'acquisto è avvenuto tra il 1825 ed il 1836. La presenza su uno di questi arredi del punzone di assaggio piemontese, recante la croce mauriziana entro scudo coronato, porta a collocare i quattro candelieri nell'ambito artistico torinese. L'esame stilistico, poi, conferma in pieno questa considerazione iniziale. Infatti, non può sfuggire il movimento a spirale che avvolge ciascuno di questi oggetti: partito dalle piccole volute della base, esso si trasmette al fusto, imprimendo alle sottili volute filiformi, che solcano il nodo a balaustro rovesciato, un andamento diagonale comune anche alle minuscole foglie d'acanto che ornano i primi due nodi ed il bocciolo. Perciò, per avere una visione complessiva di ogni candeliera è necessario girare intorno all'oggetto, assecondando il movimento rotatorio, a vortice, che lo coinvolge. La forma snella e slanciata e la grande semplicità dell'apparato decorativo concorrono a fare di questi arredi oggetti di estrema eleganza e di grande raffinatezza. La decorazione è interamente affidata alle volute ed alle foglie d'acanto, motivi di ascendenza barocca ma trasfigurati dal gusto rocaille che, svuotandoli delle loro caratteristiche originarie, li rende leggeri ed aggraziati. Naturalmente non mancano le conchiglie, che, pur nella loro forma sempre più stilizzata, costituiscono una sorta di marchio del Rococò. Questi caratteri</p>

NSC - Notizie storico-critiche

stilistici riflettono perfettamente la situazione artistica di Torino nel Settecento. La città vive un periodo di grande fermento culturale e di forte spinta creativa, grazie all'incontro di due tradizioni artistiche: quella siciliana, introdotta dal messinese Filippo Juvarra, e quella francese, anzi parigina. Entrambe concorrono alla formazione di una cultura artistica dominata dal gusto rococò. Dunque, nella città piemontese arriva un'eco forte e chiara delle novità che scuotono, in campo artistico, il mondo d'Oltralpe, come si può notare dalle opere di oreficeria profana riprodotte nella sia pur scarsissima bibliografia esistente sugli argenti piemontesi. Le zuccheriere e le zuppiere, ricchissime di soluzioni decorative sempre nuove, presentano manici a conchiglia e coperchi con impugnature a forma di uccelli morti, selvaggina, carciofi, putti, cavolfiori, fiammelle, rane. Spesso sui coperchi fa la sua comparsa la figura di un cinese, segno dell'arrivo anche a Torino della nuova moda della cineseria. I corpi degli oggetti, in particolare quelli delle caffettiere, assumono forme flessuose e sono percorsi da nervature diagonali, che li avvolgono in movimenti a spirale, analoghi a quello dei nostri candelieri. Questi ultimi si possono avvicinare ad esemplari molto simili, come quello del Museo civico di Torino, opera di Giovanni Battista Giustetti (documentato dal 1777 al 1802) (riprodotto in: A. Bargoni, "Argenti", in "Barocco piemontese", a cura di V. Viale, Torino, 1963, v. III, t. 22, n. 109) e quello di collezione privata di Torino (riprodotto in: A. Bargoni, "Argenti", in "Barocco piemontese", a cura di V. Viale, Torino, 1963, v. III, t. 26, n. 117), recante il punzone d'assaggio di Giovanni Battista Carron, assaggiatore della Zecca di Torino dal 1753 al 1778. Questi due candelieri, quasi identici fra loro, si differenziano dai nostri soltanto per piccole varianti nel repertorio decorativo, testimoniando l'esistenza di una produzione seriale molto diffusa di questa tipologia di oggetti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Cubbe Raffaello, Rosselmini Carlo
ACQD - Data acquisizione	1836 ca.

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Primaziale Pisana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - FOTOGRAFIE**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310258

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	GFDSA 48789

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	1890 Inventario degli Argenti, Sacre Reliquie, Arredi Sacri, Biancherie Mobili della Chiesa Primaziale di Pisa.
FNTD - Data	1890
FNTF - Foglio/Carta	c. 10
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	151
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	1895 Inventario degli Argenti Sacre Reliquie, Arredi sacri, Biancheria Mobili etc etc della Chiesa Primaziale di Pisa.
FNTD - Data	1895
FNTF - Foglio/Carta	c. 15 v.
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	151 bis
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Ciabatti F. , Mariotti G.
FNTT - Denominazione	Riscontro del 1899 dell'inventario del 1895.
FNTD - Data	1899
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	151 bis
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Minute d'inventari ed altro di pertinenza dell'Opera della Primaziale ed annessi dell'Anno 1833 e 1845.
FNTD - Data	1833/ 1845
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	143
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario degli Argenti, Arredi Sacri, ed altro dell'Opera della Chiesa Primaz.e di Pisa a consegna dei Sigg: Canonici Deputati all'Amministrazione interna di detta Chiesa.
FNTD - Data	1858
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	150
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Ciappei F.
FNTT - Denominazione	Inventario della Venble Opera del Duomo di Pisa. Rinnovato al tempo del Cave Operaio Bruno Scorzi il primo Gennaio 1836.
FNTD - Data	1836
FNTF - Foglio/Carta	c. 13

FNTN - Nome archivio	Archivio dell'Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	148
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 71 n. 25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bargoni A.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBI - V., tavv., figg.	v. III t. 22 n. 109, t. 26 n. 117
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome compilatore	Tagliavini M. G.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Del Lungo S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	(Continua da DESO) Al centro reca una piatta cornice liscia e lucida e, più in alto, una cornice bombata e modanata, sovrastata da un restringimento che segna il punto di attacco del piattello. Questo, a forma di tronco di cono rovesciato, è liscio e lucido. (Fine)